Rilevazioni Nasa confermano: il 2020 è stato l'anno più caldo mai registrato

Anche la Nasa conferma i [dati discussi nei mesi scorsi](#): **il 2020 ha segnato un nuovo record per il riscaldamento globale**. In precedenza era stato il sistema satellitare europeo Copernicus a lanciare l'allarme. Sebbene i dati delle due diverse agenzie oscillino leggermente nei risultati, entrambe concordano sul fatto che qualcosa sia successo. **Le temperature, infatti, si sono effettivamente alzate**. Le rilevazioni delle agenzie non sono sempre identiche, perché, ad esempio, il gruppo di dati che viene preso in considerazione può essere più o meno ampio. Infatti, per Copernicus, la temperatura media del pianeta, misurata alla superficie, nel 2020 ha raggiunto gli 1,25°C in più rispetto al periodo del 1850-1900. L'aumento medio misurato dalla Nasa è più basso, cioè pari a 1,02°C. Questa analisi, però, è stata fatta basandosi sulla media di riferimento del trentennio 1951-1980. Il risultato è comunque unico e certo: per entrambe le agenzie **il 2020 ha superato il record precedente che risaliva al 2016**.

[Secondo la Nasa, ci sono due eventi che hanno contribuito maggiormente al surriscaldamento](#): Gli incendi in Australia e il crollo delle emissioni causato dai lockdown. I roghi hanno immesso in atmosfera particelle rilevate fino a quasi 30 km di altezza. Al contrario, gli stop agli spostamenti e alle attività a causa del Covid-19 hanno ridotto il particolato in sospensione, permettendo a una maggior quantità di radiazioni di raggiungere la superficie terrestre.